



Cambiamenti climatici. Siamo tutti coinvolti, nessuno escluso

Descrizione

Il nostro comprensorio ha sperimentato nell'ultimo periodo, una serie impressionante di eventi meteorologici che hanno messo a dura prova il territorio, con danni che per pura fortuna non hanno causato vittime. Gli eventi estremi, mai osservati così da vicino, fanno venire al pettine tutti i nodi che negli ultimi decenni si sono accumulati. Alberi abbattuti da forti venti e piogge cadute in un breve arco temporale (qualche decina di minuti) hanno dimostrato che l'incuria e la mancanza di manutenzione del territorio dovranno essere centrali nell'azione di chi amministra. In altre parole, anche a livello locale dobbiamo prepararci ad affrontare il clima che cambia. Già, ma come.

Gli algoritmi sempre più¹ raffinati accompagnati da dati sempre più¹ capienti e da computer sempre più¹ veloci ci mettono a disposizione una quantità di dati la cui elaborazione ci dà, in tempo reale, una stima pressoché immediata della variazione del clima nel prossimo e lontano futuro. Si può² affermare, al di là di ogni ragionevole dubbio che le previsioni fatte nei decenni passati dagli organismi scientifici internazionali si stanno dimostrando corrette. C'è da dire che in alcuni casi i risultati vengono letti e interpretati in modo colpevolmente folcloristico, vedi il fenomeno del negazionismo climatico, ma, per il momento, releghiamo alla cattiva politica questo fenomeno anche se, quando la cattiva politica a governare, certe idee possono avere conseguenze nefaste per tutti noi. Un importante organismo internazionale di riferimento creato dalle Nazioni Unite nel 1988 per lo studio e le politiche sui cambiamenti climatici è l'IPCC, l'Intergovernmental Panel on Climate Change che pubblica dei rapporti periodici disponibili per tutti anche in versione italiana. Su quei rapporti è possibile leggere la situazione attuale, lo storico dei cambiamenti climatici, quali sono le soluzioni e quali le possibili politiche governative da mettere in atto per contrastare gli effetti del clima e della sua evoluzione. Uno degli aspetti interessanti evidenziati dall'IPCC che ci riporta da una dimensione planetaria a quella locale, al nostro vicino di casa per intenderci, è aver trascurato negli anni il fattore umano ovvero, come riportato da Matteo Mortellini su lavoce.info, «Se il cambiamento climatico è causato dall'uomo, è difficile pensare che lo si possa affrontare seriamente senza mettere al centro il comportamento umano» e ancora «Le decisioni individuali e collettive, continuano a essere largamente ignorate sia nei modelli previsionali sul clima sia nelle politiche attuate per contrastarlo».

Questo aspetto ci fa pensare che forse per quelli che intendono impegnarsi a combattere la terribile deriva climatica che stiamo vivendo non è più sufficiente scrivere sull'aumento dei gas serra nell'atmosfera o quanto dannoso l'abbattimento degli alberi, informazioni che possiamo trovare ovunque e andare a prenderle direttamente da dove le hanno prese loro. È arrivato il momento di agire sul fattore umano?• scendere dalle tastiere e andare tra le persone, dialogare direttamente con loro e convincerli ad avere non solo un comportamento virtuoso, ma a esprimere con il proprio impegno politico il dissenso nei confronti di chi, con le proprie idee e azioni, sta pregiudicando il benessere nostro e delle generazioni future.

Salvatore Scaglione

L'agone 2024